

Villa Malgirata: una vicenda ingarbugliata

Il cav. Luigi Fontana, ricco possidente nonché sindaco di Belgirate, già proprietario di villa Fontana, decise di costruire “per suo diletto” una villa ai confini settentrionali del paese, che venne chiamata “Malgirata, perché non allineata con la sponda lacuale. Nel terreno passava una strada che metteva in comunicazione Belgirate con la località Le Sale (Magognino). Nella mappa Rabbini (1863) viene chiamata “Strada vecchia del Sempione”, denominazione priva di senso, poiché la “Strada del Sempione”, o per meglio dire “Strada napoleonica” fu costruita ai primi dell’Ottocento. Nel parco della villa esisteva dunque una servitù di passaggio.

Nel 1861 il Fontana vendeva la villa alla principessa Matilde Bonaparte, nipote di Napoleone. Il generale di divisione Jean-François Bougenel (1786 -1865), cavalier d’onore della principessa, facendo riferimento ad accordi verbali, chiedeva al sindaco di Belgirate, Luigi Sala, di interrompere tale passaggio, proponendo di costruire una variante che scendeva sulla strada del Sempione. Radunata immediatamente la Giunta, la richiesta veniva accordata e inviata per l’approvazione alla Prefettura di Novara, la quale convalidava l’autorizzazione. In breve tempo il vecchio tronco di strada fu interrotto da un cancello e realizzato un viottolo ai confini della proprietà.

Un gruppo di residenti e proprietari di fondi fece ricorso a tale provvedimento, chiedendo di ripristinare un collegamento a monte della villa. La richiesta però non ebbe seguito, Non solo, ma costituì un precedente per l’ultima villa prima del confine, villa Picollo, che nelle mappe teresiane compare come cascina Biagina, presso il rio delle Sale.

1

Belgirate Villa Mathilde. 18 septembre 1861

Monsieur le Syndie de Belgirate. Lac Majeur

Maison de S.A.I. la princesse Mathilde. Le chevalier d’honneur

Monsieur le Syndie,

S[ua].A[ltezza].I[mperiale] la princesse Mathilde me charge de savoir da vous si la Municipalité de la Commune de Belgirate est disposée, ainsi que vous me l’avez déclaré il y a deux jours, a lui ceder la portion de l’ancien chemin conduisant de Belgirate a ...[in bianco].

Laquelle portion se trouve au dessus du jardin de la propriété de S.A.I. a la charge pour elle de fournir a la Commune une autre voie de communication aboutissant de ce chemin a la chassé pres du lac, en échange de la portion qui serait alors supprimée. Si la Municipalité de Belgirate est dans la meme intention je suis autorisé a vous mander au nom de S.A.I. que cette nouvelle voie de communication serait établie a ses frais a l’extrémitè Sud de sa propriété et que cette nouvelle voie de communication aurait une largeur d’un metre cinquante centimetres y compris l’épaisseur de mur a construire s’il y avait lieu d’en établir un.

J’ai l’honneur de vous prier monsieur le Syndie de vouloir bien reunir le conseil Municipal le plus promptement possible et de me faire connaitre la decision qu’il aura prise relativement a l’échange que je viens vous proposer.

Je vous prie également, Monsieur, d’agrèer l’expression de mes sentiments les plus distingués.

Le General de division chevalier d’honneur de S.A.I. la princesse Mathilde

Jean-François Bougenel

Municipio di Belgirate. Deliberazione della Giunta Municipale. Oggetto: Cessione di un tronco di strada comunale a S.A.I. la Principessa Matilde.

L'anno 1861, il 18 del mese di settembre in Belgirate e nella solita Sala Municipale. Sotto la presidenza del signor sindaco Carlo Conelli si è radunato in legittimo numero questa Giunta Municipale coll'opera del sottoscritto segretario e coll'intervento delli signori consiglieri Carlo Prola del fu Giuseppe Antonio e Carlo Conelli del fu Francesco Antonio.

La Giunta Municipale di Belgirate riunita nelle persone di chi sopra, visto l'allegato foglio in data d'oggi di S.E. il Generale Bougenel, col quale a nome di S.A.I. la Principessa Matilde chiede se questo Municipio sarebbe disposto a cedere il tronco di strada comunale intermedio alla villa, che con tanto vantaggio e segnalato decoro di questo paese piacque alla prefata A.I. di scegliere per suo soggiorno, accettando in sostituzione altro tronco di strada larga un metro e mezzo, che costrutta alla estremità meridionale della proprietà di S.A.I. metterebbe in comunicazione il rimanente della strada comunale con quella del Sempione.

Considerando che dalla soppressione di detto tronco di strada nessun reale pregiudizio ne deriverebbe dal Comune, che anzi in una delle sue ultime sedute questo Consiglio Comunale, interprete dei voti di tutta la popolazione, avrebbe già pensato di offrire rispettivamente a S.A.I. il tronco di strada summenzionato

Visto l'art.o 91 della legge 23 ottobre 1859

La Giunta unanime e colla massima soddisfazione acconsente, salva la superiore approvazione, alla cessione suaccennata, desiderando solo che, a scanso di reclami per parte delle comunità confinanti, fosse costruito altro simile tronco di strada dalla parte settentrionale della villa.

La Giunta si augura anche frequenti occasioni di poter osservare in qualche modo la viva riconoscenza e il profondissimo rispetto che nutre verso S.A.I. la Principessa Matilde.

Per copia conforme. Belgirate addi diciannove settembre 1861.

Seduta delli 5 ottobre 1861

La Deputazione Provinciale riunita nelle persone delli sig.ri avv.to e cav.re Antonio Mariotti Vice Governatore e Presidente, comm.re avv.to Antonio Giovanola, cav.re avv.to Vittorio Bellardi, ing.re Giuseppe Antonini, comm.re e cav.re Giuseppe Arnulfo senatore del Regno relatore

Vista la domanda prodotta da S.E. il generale Bougenel, con cui chiede al Comune di Belgirate, da parte di S.A.I. la Principessa Matilde, la permuta di un tratto di strada comunale con altro tratto di strada appartenente all'A.I.

Visto l'ordinato che precede, con cui la Giunta Municipale dello stesso Comune ha dichiarato di acconsentire alla domanda

Visti gli atti della pratica

Ritenuto che la Giunta nel prender la predetta deliberazione non avrebbe fatto che eseguire la volontà prima d'ora espressa da quel Consiglio Comunale

Ritenuto che nell'assecondare la domanda dell'A.I. il Municipio senza pregiudizio del Comune porgerrebbe una ben giusta prova della generale soddisfazione di quei terrieri per la sua presenza in quel borgo

La Deputazione Provinciale ad unanimità ha approvato, siccome approva la deliberazione preaccennata

Novara 5 ottobre 1861

Visto. Si trasmette al sig. sindaco di Belgirate a sfogo del di lui foglio 19 settembre ultimo scorso, di cui si rende l'allegato, perché abbia a sortire il suo effetto la deliberazione presa dalla Giunta Municipale nel 18 settembre 1861
Pallanza 12 ottobre 1861

31 agosto 1862

Ill.mo Sig.r Prefetto della Provincia di Novara

Con deliberazione delli 19 settembre ultimo scorso, la Giunta Municipale di Belgirate senza punto sentire li cointeressati faceva graziosa cessione a Sua Altezza I. la Principessa Matilde Bonaparte, e per tutta l'estensione della di lei villa del tronco della bella strada comunale che partendo da Belgirate verso Stresa in linea parallela alla sottostante Strada Nazionale mette capo a varii paesi della montagna, ed è l'unica via comoda e praticabile dei proprietari e coltivatori dei fondi posti sulle adiacenti colline. Con decreto delli 5 ottobre successivo la Ill.ma Deputazione Provinciale approvava la deliberazione della Giunta di Belgirate, coll'espressa condizione però fosse costruito altro simile tronco della parte settentrionale della villa. Prima di sopprimere quel tronco di strada era naturale si avesse dovuto costrurre l'altro simile tronco dalla parte settentrionale della villa, ma invece quel tronco di strada fu subito soppresso, fu tolta ogni comunicazione, e non si pensò mai, e non si pensa, ad eseguire la condizione stata imposta col Decreto della Deputazione. A vece di un simile tronco dalla parte settentrionale della villa, ossia in luogo più elevato ma sempre sulla stessa linea vennero più tardi formati alle estremità laterali della stessa villa due angustissimi e meschinissimi sentieri, che mettono a rompicollo sulla sottostante Strada Nazionale, ciò che equivale ad una formale trasgressione di quanto fu prescritto col succitato Decreto della Deputazione.

Non occorre il soffermarsi a dimostrare il grave pregiudicio che dalla soppressione di quel tronco di strada ne vengono a soffrire le comunità cointeressate ed i proprietari de' fondi latitanti giacché al primo colpo d'occhio ciascuno se ne convince. E nemmeno occorre il dimostrare la illegalità della deliberazione presa col pretesto dell'urgenza, quando urgenza non v'era, dalla Giunta di Belgirate senza sentire li cointeressati alla conservazione della strada e sulla allegazione veramente strana che dalla soppressione di quel tronco di strada nessun reale pregiudicio ne sarebbe derivato al pubblico.

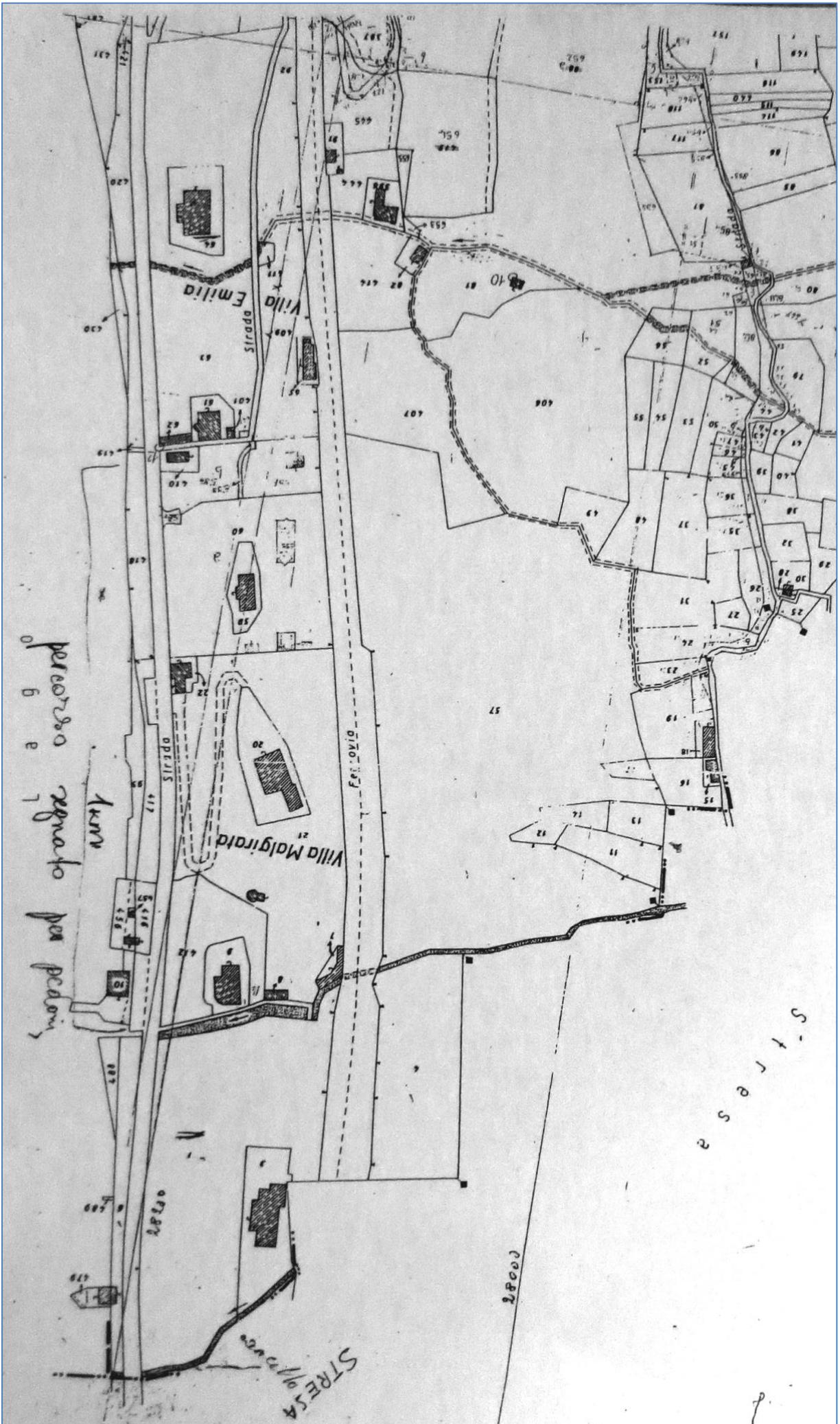
In tale stato di cose li sottoscritti ricorrono alla Sig.ria V.a Ill.ma supplicandola a voler indilatamente far procedere da un perito all'ispezione oculare della località per li opportuni rilievi, ed ordinare in definitiva se non la riduzione delle cose in pristinum, l'esatta esecuzione almeno di quanto venne prescritto col sullodato Decreto della Deputazione, la formazione cioè di un altro simile tronco di strada dalla parte settentrionale della villa.

[Seguono 26 firme]

Visto si trasmette al sig. sindaco di Belgirate per le osservazioni e deliberazioni della Giunta Municipale.

Pallanza 2 settembre 1862

Il Sottoprefetto





Villa Principessa Matilde - La "Malgirata"

Nella vasta cerchia di illustri personaggi che a partire dalla metà del secolo scorso scelsero di risiedere o villeggiare sulle sponde del Verbano, trasformando questa zona in privilegiato luogo d'incontro per intellettuali, politici e letterati, spicca il nome della principessa Matilde Bonaparte (1820-1904), figlia di Gerolamo, fratello minore di Napoleone. La nobildonna, romantica e inquieta figura di fine '800, nella primavera del 1861 acquistò dal nobile milanese Luigi Fontana una villa situata tra Stresa e Belgirate, detta la "Malgirata" in quanto aveva l'ingresso sul lato a monte e non su quello a lago. Intento della principessa era quello di possedere una villa sul lago da alternare, per le vacanze, ai palazzi di Francia. Il settimanale "Il Lago Maggiore", sempre pronto a registrare gli arrivi e i soggiorni di personaggi celebri, nel numero di domenica 14 settembre 1861 così descrive l'arrivo in battello della nobildonna a Belgirate: «S.A.I. la principessa Matilde, che viaggia sotto il nome di contessa di San Graziano, lunedì nella corsa discendente giungeva alla villa della Malgirata, novello acquisto fatto in questo magnifico villaggio. (...) Colpi di cannoni, evviva prolungati, salutavano la principessa. Essa montava la vettura della contessa Mestiatì che in un baleno era trasportata al suo soggiorno. Spari di cannoncini, fuochi al bengala,

In alto: incisione originale estratta dall'opera "le Monde Illustré", 15 Rue Breda - Parigi, 1864, di villa Principessa Matilde, appartenente alla S.A.I. la principessa Matilde.

Sotto: la villa si erge al centro di un vastissimo parco, ricco di pregiati esemplari arborei, probabilmente messi a dimora da Anatolij Demidov, marito per breve tempo della principessa Matilde; sia il parco che la villa sono in ottimo stato di conservazione.

